



Andrea Bocelli al Colosseo

“L'alba separa dalla luce l'ombra”: questo è stato il titolo che Bocelli ha voluto dare al concerto-evento che, grazie al patrocinio del Comune di Roma e della Sovrintendenza del Ministero dei Beni Culturali, si è tenuto il 25 maggio all'interno del Colosseo.

Ad accompagnare Bocelli sul palco del Colosseo, l'Orchestra Sinfonica della Regione Abruzzo, colpita dal sisma che le ha distrutto la sede. Pochi i posti per gli spettatori ricavati all'interno dell'Anfiteatro Flavio, appena 380, ma venduti alla cifra di 1000 Euro ciascuno: il ricavato dell'evento sarà devoluto al Ministero dei Beni Culturali per la ricostruzione del Conservatorio de L'Aquila. A dirigere l'Orchestra ed il Coro Lirico e Sinfonico Romano, il maestro Marcello Rota, mentre la serata è stata presentata da Milly Carlucci, con la regia di Maurizio Pagnussat. Guest star della serata, il celebre soprano Angela Gheorghiu che ha duettato con Andrea Bocelli. Molti gli intervenuti, sia a livello politico sia artistico, sul palco come fra il pubblico: il Presidente del Senato Renato Schifani, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, il Ministro dei Beni Culturali Sandro Bondi, il presidente RAI Paolo Garimberti, l'Arcivescovo de L'Aquila Monsignor Giuseppe Molinari, Gina Lollobrigida, il presidente della Lazio Claudio Lotito, il presidente della BNL Luigi Abete, gli onorevoli Maurizio Gasparri e Fabrizio Cicchitto. Mentre il Presidente Napolitano

ha voluto essere presente con un messaggio di lode per la meritevole iniziativa. Insomma un vero e proprio evento, organizzato ai massimi livelli.

L'organizzazione è stata curata dalla **Four One Music & Event**, la quale ha poi incaricato Massimo Ferranti, e quindi la società ABC, della produzione tecnica e logistica. Proprio a Massimo chiediamo alcuni dettagli sull'organizzazione.

Come nasce la produzione di un evento del genere?

La serata è stata voluta dal Comune di Roma, dalla Sovrintendenza alle Belle Arti e da Bocelli stesso ed organizzata dalla Four One, di Vittorio Quattrone e Maddalena

Tronchetti Provera. Questa società si è occupata praticamente di ogni aspetto dell'evento, dall'organizzazione artistica alla comunicazione, dalla vendita dei biglietti fino alla consegna dell'incasso alla Sovrintendenza. Naturalmente si è servita di altre aziende per i vari aspetti dell'organizzazione; a noi, in particolare, è stato affidato il compito di gestire tutta la parte tecnica e l'ospitalità.

Quali le differenze rispetto ad un evento tradizionale?

La differenza principale è ovviamente data dalla location, un monumento unico al mondo su cui vigono restrizioni severissime: in pratica non si può assolutamente venire in contatto con la struttura, quindi qualsiasi materiale all'interno del Colosseo deve avere una protezione o una base su cui poggiare. Questo vale anche per i testamobile, la cui base do-



1: Da sinistra: Daniele Tramontani, Hugo Tempesta ed Enrico Belli dietro i due banci DiGiCo SD7.

2: Cinque Zap Technology MiniBig in una nicchia.

3: La disposizione ad arco dei Martin MAC 2000 ed i Robe ColorWash, rigorosamente rialzati dalla struttura del Colosseo.



veva impedire che il loro calore fosse trasmesso alla pietra del monumento. Per i camerini montati all'interno – pochi, purtroppo – sono state impiegate strutture completamente autoportanti, appoggiate solo alla base. Insomma un lavoro, giustamente, molto certosino. Sul parterre, dove abbiamo posizionato le sedute, ci è stato consigliato di mettere uno strato di ghiaio di consistenza e colore ben specificati, molto simile a quello presente in epoca romana: materiale che, finito l'evento, è stato aspirato delicatamente. Da aggiungere che, per di più, tutto il lavoro di montaggio è stato fatto durante l'orario di chiusura al pubblico, quindi di notte, poiché non si poteva certo chiudere il Colosseo ai turisti, magari arrivati nella capitale chissà da dove proprio per quello.

Perché una capienza così limitata?

Altre volte abbiamo avuto una capienza di poco superiore, vicina alle cinquecento persone, ma per questo evento è stata ridotta per il posizionamento di alcune apparecchiature RAi indispensabili per le riprese.

Che requisiti bisogna avere, per organizzare un evento al Colosseo?

Diciamo che sulla carta è abbastanza semplice, anche se poi non è proprio così: basta presentare alla Sovrintendenza un progetto artistico dell'evento, il quale deve ovviamente avere un suo peso culturale, seguito da un progetto di impatto ambientale sulle strutture che si intendono portare all'interno.

Avete avuto il tempo necessario a produrre tutti questi documenti?

Diciamo che siamo stati avvantaggiati, e parlo soprattutto della Four One, perché abbiamo già organizzato diversi eventi all'interno del Colosseo, come Paul McCartney e Cocciantè... quindi avevamo già molta esperienza e molti progetti pronti. Così per noi è stato tutto più semplice, anche se in questi casi la semplicità è un eufemismo. Sicuramente un ringraziamento doveroso va ai miei collaboratori che in questa produzione hanno dato il massimo.

La sonorizzazione, realizzata con materiale fornito dal service Agorà (guardacaso proprio de L'Aquila!), è stata curata da Daniele Tramontani: "La platea non era certo impegnativa – ci spiega Daniele – costituita da sole quattrocento persone, e sarebbe bastato anche un PA più piccolo; ma la vera sfida era nel riuscire ad ottenere una buona ripresa di tutto quello che succedeva sul palco, da Bocelli alla Gheorghiu a tutta l'orchestra e tutto il coro, visto che si sta parlando di



EM 3732: the wireless dream machine



RICEVITORE WIRELESS PROFESSIONALE

- Larghezza di banda: 90 MHz
- Massima flessibilità - Frequenza variabile a passi di 5 kHz - 6+1 banchi di memoria con 60 preset cad.
- Menù rapido ed intuitivo
- Interfaccia Ethernet per la gestione ed il controllo remoto tramite computer con software WSM dedicato
- Nuovo sistema di compander basato su DSP programmabile e compatibile con la Serie 3000/5000
- Divisore d'antenna attivo integrato
- Funzionamento fino a 16 canali con due sole antenne, senza l'utilizzo di divisori d'antenna esterni
- Uscite analogiche con trasformatore e digitale AES-EBU con word clock esterno
- Gestione a mezzo infrarosso dei trasmettitori dedicati



SKM 5200



SK 5212



DISTRIBUITO E GARANTITO DA:
EXHIBO S.p.A.
COMMUNICATION SYSTEMS

Via Leonardo da Vinci, 6 - 20057 Veduggio al Lambro (MI) - www.exhibo.it

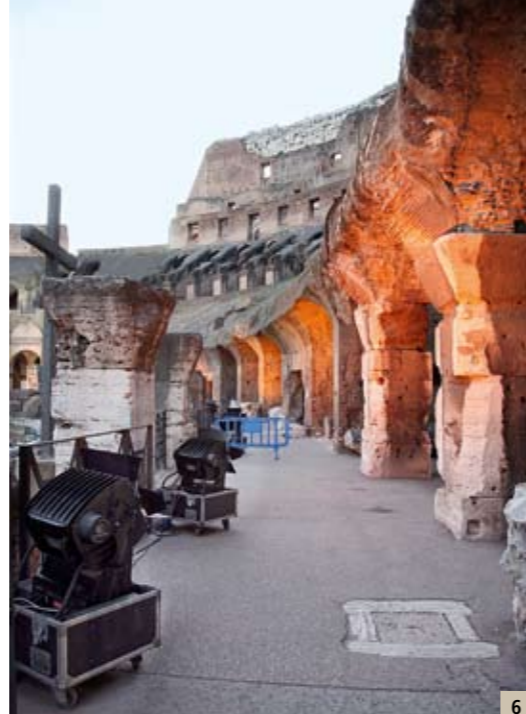




4



5



6

4: Andrea Bocelli con il microfono headset Sennheiser HSP-2.

5: L'impianto audio, con 9 dV-Dosc sospesi per lato con 3 subwoofer SB28, e 3 dV-Dosc + 1 dV-Sub per lato appoggiati come outfill.

6: I Coemar Panorama utilizzati per illuminare la struttura.

una diretta in Eurovisione che prevede anche la realizzazione di un DVD.

"Inoltre, visto che le cose facili rendono la vita noiosa, Bocelli ha voluto anche sperimentare un nuovo tipo di microfono headset, al posto del solito ad asta. Dopo varie prove, la scelta è caduta sul modello HSP-2 della Sennheiser, anche se la scelta di un headset mi creava parecchie preoccupazioni, perché per esperienza so che ci sono spesso problemi di rientro. Invece sono rimasto piacevolmente stupito sia dalla pulizia di questo sistema di ripresa sia dalla sua qualità sonora, sulla voce di Bocelli come su quella della Gheorghiu".

"Per la regia audio abbiamo impiegato due Digico SD7 - conti-

nua Daniele - dividendo il lavoro in tre: io ho realizzato tutto il mixaggio, Hugo Tempesta ha curato la trasmissione del segnale per la messa in onda e per le registrazioni, ed infine Enrico Belli si è occupato della diffusione in sala e del monitoraggio".

Ovviamente, ci spiega Daniele, lavorare in questa struttura è, giustamente, piuttosto difficile a causa delle limitazioni e dei controlli continui. Anche il gazebo a copertura della regia è stato smontato durante la diretta per diminuire il più possibile l'impatto visivo sul monumento.

Il palco, 40 x 20 metri, su cui è stata posizionata l'orchestra, non è una struttura montata per l'occasione, ma la ricostruzione del pavimento originario del Colosseo realizzata dalla Sovrintendenza.

Oltre alle tecnologie audio, Agorà ha anche fornito le apparecchiature delle luci che si possono riassumere in tre blocchi: una parte circolare all'interno del Colosseo formata da testamobile Robe e Martin dedicata all'illuminazione interna, una serie di Panorama della Coemar posizionati dentro alcuni cunicoli per dare una base di luce, ed una serie di proiettori bianchi per illuminare il palco con l'orchestra. ■



Vari-Lite is shifting LED lighting into high gear.



Introducing the VLX™ Wash luminaire, the next generation of Solid-State Lighting from Vari-Lite. VLX produces an incredibly pure, bright beam. It comes equipped with 630 watts of LED's yielding 3 times the lumen efficiency of equivalent tungsten sources. Its revolutionary modular design provides for easy swap out of optical and mechanical components. VLX has a removable zoom system giving users the freedom to configure the luminaire with a fixed focal length of 22 degrees or a variable 3:1 zoom. VLX produces perfect color mixing without any distracting color shadows. The luminaire has an extensive color gamut that offers designers color choices not previously possible with other conventional subtractive or additive systems. Color temperature is variable and can be seamlessly adjusted between 3200K and 6000K. Color snaps and strobing are stunningly quick. For more information, contact your Authorized Vari-Lite Dealer or visit www.vari-lite.com

VLX. Only from Vari-Lite. Accelerating LED lighting.

VARI*LITE
Express yourself.



Vari-Lite is a Philips group brand

PHILIPS



LITE LINK

tel. 0521 648723 - fax 0521 648848 - www.audiolink.it - link@audiolink.it

